



Unione di Comuni dei Fenici

Comuni di Cabras - Palmas Arborea - Riola Sardo - Santa Giusta - Villaurbana

Loc. Gutturu Olias, 09090 Palmas Arborea (OR) - Tel. 0783.25.52.14 - Fax 0783.25.52.02

unione deifenici@gmail.com

UFFICIO TECNICO



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Comune di Santa Giusta

RISCHIO INCENDI DI INTERFACCIA

Relazione tecnica

Data: Gennaio 2013

Rev.: 00



Elaborato

A

IL SINDACO DI SANTA GIUSTA
Sig. Angelo Pinna

IL RESPONSABILE PROT. CIV.
DEL COMUNE DI SANTA GIUSTA
Arch. Emanuela Figus

IL PRESIDENTE DELL'UNIONE
Prof. Ivo Zoncu

Ing. Emanuele Maria Scalas

I PROGETTISTI

Ing. Alessandro Pisu

Sommario

0. PARTE GENERALE	3
0.1 Dati di base relativi al territorio comunale	3
1 PREMESSA AL PIANO PER IL RISCHIO INCENDIO D'INTERFACCIA.....	7
2 DEFINIZIONE DEGLI SCENARI.....	9
3 PARTE GENERALE.....	13
3.1 Strutture a rischio	13
3.2 Censimento delle risorse	20
3.2.1 Censimento delle risorse comunali : Mezzi	20
3.2.2 Volontariato e professionalità.....	22
3.2.3 Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone NON esposte a rischio).....	25
3.2.4 Enti gestori dei servizi essenziali.....	26
3.2.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili e strutture di approvvigionamento.....	27
3.3 Aree di protezione civile	29
4 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE -OBIETTIVI.....	37
4.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale.....	37
4.2 Coordinamento operativo locale	37
4.2.1 Presidio operativo comunale.....	38
4.2.2 Centro operativo comunale (C.O.C.).....	38
4.3 Attivazione del presidio territoriale.....	41
4.4 Ripristino viabilità e trasporti	42
4.5 Misure di salvaguardia della popolazione	42
4.5.1 Informazione alla popolazione.....	42
4.5.2 Sistemi di allarme per la popolazione.....	43
4.5.3 Censimento della popolazione.....	44
4.5.4 Modalità di evacuazione assistita.....	44
4.5.4 Modalità di assistenza alla popolazione.....	44
4.5.5 Verifica della funzionalità delle aree di emergenza.....	45



4.6 Ripristino dei servizi essenziali	45
4.7 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio.....	45
5 CODICI.....	46
5.1 Tipologie esposti	46
5.2 Materiali	49
5.3 Mezzi	51
5.4 Volontariato -Ambito attività.....	54
5.5 Servizi essenziali.....	55



0. PARTE GENERALE

0.1 Dati di base relativi al territorio comunale

In questa prima parte vengono raccolti i dati necessari a definire un inquadramento generale del territorio comunale e che costituisce la base della pianificazione in oggetto, tramite:

- Inquadramento generale,
- Cartografia di base,
- Strumenti di pianificazione

Comune	Santa Giusta
Provincia	Oristano
Regione	Sardegna
Autorità di Bacino (L.183/89)	Regione Sardegna, Viale Trento, 69 09123 Cagliari
Unione dei Comuni	Unione di Comuni dei Fenici
Estensione territoriale (Kmq)	69,08 Kmq
Sezione C.T.R (1:10.000)	Sezioni 528 110 – 528 120 – 528 150 – 528 160 – 529 130
Comuni confinanti	Oristano Palmas Arborea Ales Morgongiori Marrubiu Arborea Pau

Indirizzo Sede Municipale	Via Garibaldi 84
N. Telefono	tel. 0783 35451 fax 0783 354535
Sito Internet	http://www.comune.santagiusta.or.it



POPOLAZIONE	
Totale Residenti	4801 (al 31/12/2007)
Nuclei familiari	1185 (ISTAT 2001)

ALTIMETRIA	
Altitudine	10 metri s.l.m. – 775 metri s.l.m.

MORFOLOGIA	
Porzione di territorio prevalentemente pianeggiante	77%
Porzione di territorio prevalentemente collinare	10%
Porzione di territorio prevalentemente montuoso	13%

IDROGRAFIA
Non sono presenti corsi d'acqua sul territorio.

DICHE/INVASI
Non sono presenti dighe/invasi sul territorio.

CARTOGRAFIA DI BASE	
Nome Carta	Fonte
Carta CTR in scala 1:10.000	Ufficio Tecnico Comunale
Aerofotogrammetrico 1:2.000	Ufficio Tecnico Comunale
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER IL RISCHIO INCENDI	
Carta Uso del suolo	Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Carta Incendi Storici	Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Database Sardegna Territorio	RAS



Database Venti prevalenti	CRA - CMA
CARTOGRAFIA DI BASE SPECIFICA PER RISCHIO IDROGEOLOGICO ED IDRAULICO	
Carta della Pericolosità e del Rischio	Autorità di Bacino - PAI
Progetto I.F.F.I	A.P.A.T. (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici)
PSFF (Piano Stralcio Fasce Fluviali)	RAS
Il territorio comunale di Santa Giusta non è soggetto a rischio idraulico e/o idrogeologico.	

1.2 Strumenti di Pianificazione

LIVELLO REGIONALE	
Legge Regionale	Legge regionale n. 3 del 17-01-1989 Interventi regionali in materia di protezione civile Legge regionale n.9 del 12 Giugno 2006 (conferimento di funzioni e compiti agli enti locali)
Linee guida regionali per la predisposizione dei piani di emergenza	Art.2 comma 1 Della Legge 24 Febbraio 1992 n.225
Linee guida regionali per la predisposizione dei programmi provinciali di previsione e prevenzione dei rischi	Piano Regionale di Previsione, Prevenzione, e lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2011-2013 – Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27/53 del 19 giugno 2012.

LIVELLO PROVINCIALE	
Programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi	Art.69 e art.70 della Legge regionale n.9 del 12 Giugno 2006
Piano territoriale di coordinamento provinciale	Legge regionale n°9 2006

LIVELLO COMUNALE	
Piano regolatore generale	Piano Urbanistico Comunale in fase di approvazione
Piano di emergenza comunale	Il presente Piano di emergenza comunale redatto in ottemperanza all'O.P.C.M. n.





	3624 del 22 Ottobre 2007 per il rischio incendio d'interfaccia ed al Piano Regionale di Previsione, Prevenzione, e lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2011- 2013 – Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27/53 del 19 giugno 2012.
--	---

I contenuti del seguente Piano sono strettamente legati alle informazioni, documenti e normative schematicamente raccolte nelle tabelle sovrastanti.

L'analisi del PAI (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico), del Progetto I.F.F.I (Inventario dei Fenomeni Franosi d'Italia), della recente Relazione Geologica correlata al PUC in fase di attuazione, e delle informazioni storiche sul territorio del Comune di Santa Giusta evidenziano che non si presentano situazioni di pericolosità e quindi di rischio. **Per cui in questa sede non si è operato nella Pianificazione dell'emergenza relativa al Rischio Idraulico ed Idrogeologico.**

Il presente Piano focalizza la propria attenzione sul Rischio Incendio d'interfaccia, sovrapponendo e correlando le informazioni estrapolate dai Piani indicati nelle tabelle sopra, ed analizzando la pericolosità e di conseguenza il rischio cui il territorio è soggetto.



1 PREMESSA AL PIANO PER IL RISCHIO INCENDIO D'INTERFACCIA

Il presente Piano di protezione Civile, applicato al rischio incendio d'interfaccia, nasce dalle disposizioni normative definite a seguito di importanti eventi calamitosi verificatesi negli ultimi anni. La Legge n. 225/92, in particolare, rappresenta il riferimento nazionale in materia di protezione civile, ha istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile (S.N.P.C.) introducendo il concetto di Programmazione nell'ambito delle attività di Previsione e Prevenzione, e quello di Pianificazione d'emergenza.

La stessa norma identifica nella figura del Sindaco "l'Autorità Comunale di Protezione Civile che in caso di emergenza, nell'ambito del territorio comunale amministrato, assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari".

Il Sindaco pertanto ha il dovere di dotarsi di una struttura operativa in grado di assisterlo nelle fasi preventive ed organizzative del sistema comunale di protezione civile, nonché nelle fasi operative volte al superamento dell'emergenza.

Nel tempo varie O.P.C.M. fra cui la n. 3606/07, la n. 3624/2007 e la n. 3680/08 hanno incentrato la loro attenzione al rischio dovuto agli incendi boschivi.

Le ordinanze sopraccitate, emanate in via d'urgenza all'indomani degli eventi che hanno colpito il sud Italia durante la stagione estiva 2007, obbligano i Comuni appartenenti alle Regioni interessate dalle ordinanze, alla redazione di un piano di protezione civile contro il rischio incendio di interfaccia.

Per interfaccia urbano-rurale si intendono quelle zone, aree o fasce, nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche e aree naturali è molto stretta; ossia sono quei luoghi in cui il sistema urbano e quello rurale si incontrano e interagiscono, così da considerarsi a rischio incendio d'interfaccia, in quanto potrebbe venire a contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da vegetazione combustibile.

La Sardegna, poiché rientra nell'elenco delle dodici Regioni italiane destinatarie delle ordinanze, ha recepito tale normativa, pertanto i suoi Comuni risultano assoggettati a tale obbligo.

Col presente documento, dunque, si vuole dotare il Comune di uno strumento snello e speditivo di gestione dell'emergenza nel caso in cui un incendio boschivo o rurale minacci gli insediamenti o le infrastrutture presenti nel territorio. Il fine è quello di coordinare tutti i soggetti coinvolti, in primis i cittadini, così da poter loro consentire di raggiungere nel modo più veloce possibile dei luoghi sicuri in cui ricevere l'adeguata assistenza. Un piano di emergenza come il presente, deve infatti rispondere ai requisiti di semplicità, flessibilità e divulgazione, per consentire il massimo livello di efficienza ed efficacia della strategia utilizzata per la gestione di un potenziale evento calamitoso. Risulta inoltre fondamentale la sensibilizzazione della popolazione riguardo a tali tematiche, ai fini di uno sviluppo concreto di una coscienza di protezione civile mirata alla salvaguardia del territorio e, ovviamente, dei suoi abitanti.



Il presente piano è stato redatto seguendo lo schema del “*Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile*” redatto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data Ottobre 2007.

Nel caso di Santa Giusta si è operato nel seguente modo:

- **Analisi della pericolosità** che rappresenta la probabilità che un incendio boschivo si verifichi in un determinato tempo e in una data area. E' legata alla proprietà intrinseca di un bosco ad essere percorso dal fuoco ma anche alla probabilità che il fuoco venga innescato. Il territorio limitrofo all'abitato è stato analizzato attraverso l'esame dei seguenti parametri: tipo e densità della vegetazione, esposizione, contatto con aree boscate; perimetrazione degli incendi pregressi, distanza degli incendi pregressi dagli insediamenti, classificazione del Comune tramite Piano A.I.B.; dalla cui somma scaturiscono tre differenti classi di pericolosità degli incendi di interfaccia:

Bassa pericolosità: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento può essere fronteggiato con i soli mezzi ordinari e senza particolari dispiegamenti di forze per contrastarlo;

Media pericolosità: le condizioni sono tali che ad innesco avvenuto l'evento deve essere fronteggiato con una rapida ed efficace risposta del sistema di lotta attiva, senza la quale potrebbe essere necessario un dispiegamento di ulteriori forze per contrastarlo rafforzando le squadre a terra ed impiegando piccoli e medi mezzi aerei ad ala rotante;

Alta pericolosità: le condizioni sono tali da che ad innesco avvenuto l'evento è atteso raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le sole forze ordinarie, ancorchè rinforzate, richiedendo quasi certamente il concorso della flotta statale.

- **Analisi della vulnerabilità** di persone, strutture e servizi (esposti) presenti nella fascia di interfaccia attraverso l'esame dei seguenti parametri: sensibilità dell'esposto, incendiabilità e vie di fuga; dalla cui somma scaturiscono tre differenti classi di vulnerabilità:

Bassa vulnerabilità;

Media vulnerabilità;

Alta vulnerabilità.

- **Valutazione del livello di rischio** come intersezione tra vulnerabilità e pericolosità, secondo le seguenti classi:

R1 Rischio nullo

R2 Rischio Basso

R3 Rischio Medio

R4 Rischio Alto

- **Censimento di tutte le componenti utili in caso di emergenza**, quali mezzi anche privati, associazioni di volontariato, strutture sanitarie, etc.;





- **Definizione di 6 scenari di rischio** di evento massimo, ipotizzato sulla base della pericolosità e della distribuzione dei venti dominanti;
- **Individuazione della viabilità di emergenza** differenziata sia in base al carattere interno/esterno al nucleo urbano, sia in base al carattere locale ovvero di prossimità all'incendio;
- **Individuazione di cancelli** all'interno e all'esterno del paese per fornire informazioni utili ai soccorritori e ai cittadini, e per impedire l'accesso ai non autorizzati;
- **Elaborazione di un modello d'intervento**, strumento fondamentale per organizzare e gestire efficacemente l'emergenza individuando le persone coinvolte e le singole competenze.

2 DEFINIZIONE DEGLI SCENARI

Punto di partenza per la definizione degli scenari è l'analisi aerofotogrammetrica del territorio di Santa Giusta, che seppur non contraddistinto dalla presenza di aree boschive o zone di vegetazione particolarmente densa si sviluppa a stretto contatto con le aree agricole talvolta lasciate incolte e su cui si sviluppano diverse forme di vegetazione spontanea.

In un secondo momento, si è analizzata la frequenza degli incendi studiando i fenomeni pregressi registrati dal 2007 al 2010. Sulla base dell'incidenza di tali fenomeni si è cercato di individuare le zone potenzialmente più pericolose.

Si è osservato che gli epicentri sono concentrati nella zona di Cirras e nelle vicinanze delle zone di Is Concias, Cuccuru 'e Portu. Inoltre a vantaggio della sicurezza, si sono analizzate le tavole del rischio (tavola 4a-4b-4c-4d), frutto delle suddette valutazioni, al fine di identificare altri probabili epicentri.

In conclusione, si sono definiti sei scenari d'incendio distinti in base alla tipologia di vento associato al potenziale fenomeno. La propagazione del fronte d'incendio risulta fondamentale per la scelta di tutti i parametri legati alla gestione dell'emergenza (viabilità di evacuazione, aree di attesa, aree di accoglienza, etc.). Dallo studio sugli incendi storici forniti dalla Regione Sardegna, emerge che i venti dominanti nelle zone analizzate sono quelli di ponente e maestrale provenienza W - NW e di levante provenienza E.

N°	DATA INCENDIO	LOCALITA	AREA	STAZIONE	VENTO	DIREZIONE
18	28-giu-2007	Siuru	-	MARRUBIU	PONENTE	W
20	1-lug-2007	Tabentis	-	MARRUBIU	PONENTE	W
21	1-lug-2007	Cuccuru Mannu	-	MARRUBIU	PONENTE	W
24	5-lug-2007	Cuccuru De Sticcas	-	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
28	7-lug-2007	Siuru	-	MARRUBIU	PONENTE	W
28	7-lug-2007	Siuru	-	MARRUBIU	PONENTE	W
55	5-set-2007	Cuccuru Tanas	-	MARRUBIU	GRECALE	NE



		(Periferia Est)				
56	6-set-2007	S'Ungroni De Mandas	-	MARRUBIU	LIBECCIO	SW
65	9-ott-2007	Cuccuru Tanas	-	MARRUBIU	PONENTE	W
67	12-ott-2007	Pauli Figu	-	MARRUBIU	GRECALE	NE
70	16-ott-2007	Arcu Pilloni	-	MARRUBIU	GRECALE	NE
7	26-mag-2008	SA ROIEDDA	49	MARRUBIU	LEVANTE	E
13	3-giu-2008	S. ELIA	1	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
18	13-giu-2008	FUNTANA MORTA	2	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
20	16-giu-2008	PAULI CRISPA	1	MARRUBIU	GRECALE	NE
21	18-giu-2008	ACQUA URCI	1	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
25	26-giu-2008	SARTU AMENTA	1	MARRUBIU	PONENTE	W
24	26-giu-2008	S'UNGRONI DE MANDAS	4	MARRUBIU	PONENTE	W
50	13-lug-2008	SA PERDA LONGA	2	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
60	21-lug-2008	CUCCURU MANNU	1	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
66	30-lug-2008	ACQUA 'URCI	0	MARRUBIU	PONENTE	W
86	16-ago-2008	SIURU	4	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
96	20-ago-2008	S. ELIA	1	MARRUBIU	PONENTE	W
103	26-ago-2008	CIRRAS	1	MARRUBIU	PONENTE	W
120	3-set-2008	CIRRAS	4	MARRUBIU	LEVANTE	E
166	25-set-2008	SARTU AMENTA	15	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
172	9-ott-2008	ARCU PILLONI	3	MARRUBIU	LEVANTE	E
176	11-ott-2008	PAULI FIGU	1	MARRUBIU	LEVANTE	E
178	11-ott-2008	CIRRAS	22	MARRUBIU	LEVANTE	E
15	29-mag-2009	IS CONCIAS	1	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
31	11-giu-2009	SERRA NUXEDDA	1	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
35	13-giu-2009	STRACOXIUS	0	MARRUBIU	PONENTE	W
42	20-giu-2009	SA TANCA MANNA	84	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
57	1-lug-2009	PAULI.FIGU	1	MARRUBIU	NC	
66	10-lug-2009	PAULI TABENTIS	1	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
67	11-lug-2009	STRACCOXIUS	0	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
70	13-lug-2009	S. ELIA	0	MARRUBIU	LEVANTE	E
71	13-lug-2009	SISCA	1	MARRUBIU	LEVANTE	E
72	14-lug-2009	SISCA	4	MARRUBIU	LEVANTE	E
80	18-lug-2009	SA ROIEDDA	164	MARRUBIU	MAESTRALE	NW



81	18-lug-2009	CIRRAS	61	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
84	20-lug-2009	STRACOXIUS	1	MARRUBIU	PONENTE	W
87	21-lug-2009	CIRRAS	0	MARRUBIU	PONENTE	W
89	21-lug-2009	CIRRAS	0	MARRUBIU	PONENTE	W
90	21-lug-2009	SA ROIEDDA	0	MARRUBIU	PONENTE	W
99	23-lug-2009	PERDIXEDDA	4	MARRUBIU	LEVANTE	E
96	23-lug-2009	S' UNGRONI DE MANDAS	30	MARRUBIU	LEVANTE	E
104	30-lug-2009	SANT'ELIA	5	MARRUBIU	NC	NC
106	1-ago-2009	CANTONIERA S.ANNA	0	MARRUBIU	NC	NC
108	2-ago-2009	STRACOXIUS	0	MARRUBIU	NC	NC
118	14-ago-2009	S. ELIA	1	MARRUBIU	NC	NC
122	18-ago-2009	CANTONIERA SANT'ANNA	0	MARRUBIU	NC	NC
127	19-ago-2009	STRACOXIUS	1	MARRUBIU	NC	NC
132	20-ago-2009	STRACOXIUS	7	MARRUBIU	NC	NC
134	22-ago-2009	CUCCURU MANNU	1	MARRUBIU	NC	NC
139	23-ago-2009	MSTTA ONARI	1	MARRUBIU	NC	NC
140	23-ago-2009	MATTA ONARI	0	MARRUBIU	NC	NC
149	6-set-2009	ARCU PILLONI	7	MARRUBIU	NC	NC
150	6-set-2009	STRACOXIUS	0	MARRUBIU	NC	NC
155	9-set-2009	SA UCCARIA	15	MARRUBIU	NC	NC
160	12-set-2009	CIRRAS	0	MARRUBIU	NC	NC
161	12-set-2009	STRACOXIUS	1	MARRUBIU	NC	NC
170	19-set-2009	CIRRAS	1	MARRUBIU	NC	NC
1	24-mar-2010	STRACOXIUS	12	MARRUBIU	LEVANTE	E
9	6-giu-2010	ACQUA URCI	0	MARRUBIU	PONENTE	W
16	13-giu-2010	CORTR BACCAS	1	ORISTANO	PONENTE	W
52	30-lug-2010	S' EUCARIA	4	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
53	31-lug-2010	SERRA NUXEDDA	9	MARRUBIU	PONENTE	W
60	3-ago-2010	SERRA NUXEDDA	1	MARRUBIU	PONENTE	W
76	15-ago-2010	SANT'ELIA	1	MARRUBIU	PONENTE	W
113	10-set-2010	SA EUCARIA	8	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
114	10-set-2010	PAULI FIGU	20	MARRUBIU	MAESTRALE	NW
115	12-set-2010	PESARIA (S. ELIA)	1	MARRUBIU	MAESTRALE	NW



119	14-set-2010	BORDO STAGNO	0	MARRUBIU	PONENTE	W
129	20-set-2010	CUCCURU TANAS	2	MARRUBIU	GRECALE	NE
132	21-set-2010	CAMPO SPORTIVO	1	MARRUBIU	GRECALE	NE
133	21-set-2010	CUCCURU MANNU	1	MARRUBIU	GRECALE	NE
148	1-ott-2010	ACCIOU PISCUS	0	MARRUBIU	GRECALE	NE

Tabella 1-Stralcio dati incendi storici del Comune di Santa Giusta -Fonte RAS

Sebbene si sia scelto di considerare come scenari di un potenziale episodio di incendio soprattutto quello associato al vento di maestrale, lo studio si è concentrato anche sullo scirocco che seppur meno frequente risulta altrettanto pericoloso per alcuni degli epicentri considerati.

A conclusione delle considerazioni fatte sono stati ipotizzati i seguenti scenari:

- **Scenario 1** con epicentro in prossimità dell'area agricola della zona Nord di Is Concias associato al vento di Maestrale o Grecale/Levante, interessando la fascia più esterna dell'edificio, perlopiù di tipo residenziale;
- **Scenario 2** con epicentro nella località "S'Aqua Urçi", in prossimità della S.P.56, associato sia al vento di Maestrale, minacciando la parte Ovest della zona di Cuccuru e Portu;
- **Scenario 3** con epicentro in corrispondenza delle Particelle Comunali, associato al vento di Maestrale, minacciando il centro dell'abitato;
- **Scenario 4** con epicentro nel boschetto adiacente Via Giovanni XXIII verso l'uscita con la S.S.131, in prossimità della struttura ex ANAP , associato ai venti di Maestrale, interessando la parte Sud del centro abitato di Santa Giusta;
- **Scenario 5** con epicentro nel boschetto della borgata di Cirras, associato al vento di Maestrale o Grecale/Levante, interessando varie aziende agricole e relative residenze;
- **Scenario 6** con epicentro in corrispondenza della direttirice delle vigne, che collega la zona di Cuccuru Mannu con S'Ungroni..

Inoltre come indicato nel Piano Regionale di Previsione, Prevenzione, e lotta Attiva contro gli incendi boschivi 2011- 2013 – Approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 27/53 del 19 giugno 2012, Parag. 3.7 si è prestata particolare attenzione ai rischi connessi alla presenza del Sito di Interesse Comunitario "Stagno di Santa Giusta"sviluppando parte degli scenari suddetti all'interno di questa perimetrazione.



3 PARTE GENERALE

3.1 Strutture a rischio

Il territorio è stato suddiviso in quattro aree (Tavola 1a):

- Area 1: Centro abitato;
- Area 2: Località Cirras;
- Area 3: Porto Industriale;
- Area 4: Edificato rurale sparso.

Per ciascuna area sono state individuate le relative fasce d'interfaccia per una profondità di 50 metri dal perimetro del centro abitato. In ogni fascia indicate le strutture che, per la loro posizione nel territorio comunale, e per la loro tipologia, sono soggette a maggiore attenzione, come le strutture pubbliche e/o ad uso pubblico. Le suddette informazioni sono raccolte nella seguente tabella e rappresentate graficamente nelle Tavole 1a e 1b.

È fondamentale che queste informazioni vengano regolarmente aggiornate e verificate annualmente, in maniera tale che si abbia sempre a disposizione un quadro completo delle persone non autosufficienti nelle aree a rischio. Sarà la Funzione assistenza alla popolazione a svolgere questo compito sulla base dei dati aggiornati in possesso del referente della Funzione Sanità.

Tutte le informazioni raccolte sono alla base della successiva fase di pianificazione delle modalità e delle strategie di evacuazione. Si deve tenere presente che anche le modalità di intervento dovranno essere conseguentemente aggiornate e riviste a seguito di cambiamenti riscontrati in sede delle verifiche suddette.

In questa sede, per quanto riguarda la zona del porto Industriale preme evidenziare la presenza di diverse attività, quali Ultragas e IVI Petrolifera, stabilimenti classificati a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. n.334 del 17 Agosto 1999 e in quanto tali oggetto di specifica pianificazione.



Struttura a rischio	N° progressivo o esposto	N° tav	Codici paragrafo (codici parag. 5)		Ubicazione	Stima popolazione presente (numero)	Persone non autosufficienti (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
Attività commerciale/"Poker ceramiche"	1	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII		0	0783 358913
Bar/Pizzeria "Fedali"	2	1a -1b	3	99	Via Giovanni XXIII			0783 358866
Persona non autosufficiente	3	1a -1b	0		Via Giovanni XXIII n.429		1	
Persona non autosufficiente	4	1a -1b	0		Via Giovanni XXIII n.419		1	
Ex Anap	5	1a -1b	1	07	Via Giovanni XXIII n.360		0	
Centro civico/Open space	6	1a -1b	3	10	Via Giovanni XXIII n.358			
Campo sportivo	7	1a -1b	3	20	Via Giovanni XXIII		0	
Persona non autosufficiente	8	1a -1b	0		Via Garibaldi n.213		1	
Persona non autosufficiente	9	1a -1b	0		Via Garibaldi n.211		1	
Persona non autosufficiente	10	1a -1b	0		Via Garibaldi n.124		1	
Uffici Poste Italiane	12	1a -1b	3	09	Piazza Othoca			0783 358597
Scuola materna comunale	14	1a -1b	1	02	Via Othoca	86		0783 359908
Ristorante/Pizzeria "Abarossa"	15	1a -1b	3	99	Via Giovanni XXIII n.4			0783 357189
Supermercato Simply	16	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII n.3			0783 358241
Centro Civico PIP	17	1a -1b	3	10	Via Pauli Majori			
Ente Pubblico ESAF	18	1a -1b						
Attività commerciale "Società Paoline"	19	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII n.91			0783.359992
Attività commerciale (autolavaggio-commercio-concessionaria FIAT)	20	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII			0783/351062



Struttura a rischio	N° progressivo esposto	N° tav	Codici paragrafo (codici parag. 5)		Ubicazione	Stima popolazione presente (numero)	Persone non autosufficienti (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
Attività commerciale "Centro Arredo Negozi"	21	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII n.77			0783 358618
Attività commerciale "AC Service autoriparazioni"	22	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII n.65			0783 359643
Attività commerciale BINCAR	23	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII n.57			0783357152
Attività commerciale	24		8	99	Via Giovanni XXIII n.51			
Attività commerciale (Arredo Casa) Alos	25	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII n.49			0783 098684
Attività commerciale "Dessi Marco"	26	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII n.41			078 3358858
Attività commerciale "Mereu Auto S.p.a"	27	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII n.39			0783 350053
Attività commerciale "City Car di Spiga Velio"	28		8	99	Via Giovanni XXIII n.27			0783 350094
Attività commerciale (Accessori auto)	29		8	99	Via Giovanni XXIII			
Attività commerciale "Pechino"	30	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII			
Attività commerciale "Mobil Discount"	31	1a -1b	8	99	Via Giovanni XXIII n.5/11			0783 359752
Persona non autosufficiente	32	1a -1b	0		Via Rossini 27		1	
Persona non autosufficiente	33	1a -1b	0		Via Rossini 27		1	
Persona non autosufficiente	34	1a -1b	0		Via Rossini 16C		1	
Persona non autosufficiente	35	1a -1b	0		Via Giovanni XXIII n.19		1	



Struttura a rischio	N° progressivo esposto	N° tav.	Codici paragrafo (codici parag. 5)		Ubicazione	Stima popolazione e presente (numero)	Persone non autosufficienti (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
Attività artigianale/Falegnameria di Atza Nicola	36	1a -1b	8	99	Via Pauli Tunda n.7			0783.358254
Persona non autosufficiente	37	1a -1b	0		Via Leonardo Da Vinci n.30		1	
Persona non autosufficiente	38	1a -1b	0		Via Raffaello n.11		1	
Palestra	39	1a -1b	3	20	Via Verdi n.34			
Persona non autosufficiente	40	1a -1b	0		Via Fermi n.83		1	
Persona non autosufficiente	41	1a -1b	0		Via Fermi n.67		1	
Persona non autosufficiente	42	1a -1b	0		Via Fermi n.53		1	
Persona non autosufficiente	43	1a -1b	0		Via Dante n.31		1	
Cimitero	44	1a -1b						
Persona non autosufficiente	49	1a -1b	0		Via Moro n.13		1	
Persona non autosufficiente	50	1a -1b	0		Via Padre Pio n.55		1	
Persona non autosufficiente	51	1a -1b	0		Via Padre Pio 88		1	
Centro commerciale – M9096 (noto Vinci)	52	1a 1b-5a-5b	8	01	Loc. Zinnigas			0783359156 0783359505
Attività commerciale	53	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			
Attività commerciale	54	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			
Attività commerciale “GDO Intimo”	55	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			0783350730
Attività commerciale “Futura soluzioni d’arredo”	56	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			0783358073
Attività commerciale “Iper Gregory Shop”	57	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			



Struttura a rischio	N° progressivo esposto	N° tav.	Codici paragrafo (codici parag. 5)		Ubicazione	Stima popolazione e presente (numero)	Persone non autosufficienti (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
Attività commerciale	58	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			
Cinema "Moovie's"	59	1a -1b	3	16	Loc. Zinnigas			0783 359945
Attività commerciale "Esposito Gennaro elettrodomestici"	60	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			0783358909
Attività commerciale	61	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			
Attività commerciale	62	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			
Attività commerciale	63	1a -1b	8	99	Loc. Zinnigas			
Agriturismo Matteoli	68	1a -1b	3	99	Strada Prov Santa Giusta – Palmas Arborea			368 7468296 347 6359179
Campo sportivo	69	1a -1b	3	20				
Persona non autosufficiente	70	1a -1b	0		Via Deffenu 21		1	
Persona non autosufficiente	71	1a -1b	0		Via Eleonora d'Arborea n.66		1	
Persona non autosufficiente	72	1a -1b	0		Via Ugone III n.41		1	
Persona non autosufficiente	73	1a -1b			Via Mariano IV n.2		1	
Campo sportivo	74	1a -1b	3	20	Via Angioi			
Palestra	75	1a -1b	3	20	Via Angioi			
Persona non autosufficiente	76	1a -1b	0		Via Angioi n.21		1	
Persona non autosufficiente	77	1a -1b	0		Via Alagon n.44		1	
Persona non autosufficiente	78	1a -1b	0		Via Alagon n.21		1	
Centro di aggregazione sociale	79	1a -1b	3	99	Via Case Sparse - Fraz. Corte Baccas			
Persona non autosufficiente	80	1a-1b	0		Via Case Sparse n.6 - Fraz. Corte Baccas		1	
Attività collettiva - Ex scuola	81	1a	3	10	Loc. Cirras			





Chiesa	82	1a	5	02	Loc. Cirras			
Persona non autosufficiente	83	1a	0		Podere 9 - Loc. Cirras		1	
Persona non autosufficiente	84	1a	0		Podere 16 - Loc. Cirras		1	
Persona non autosufficiente	85	1a	0		Podere 4 - Loc. Cirras		1	
Centro di Aggregazione Sociale “ Cooperativa Il seme”	86	1a-1b	3	10	Via Case Sparse - Fraz. Corte Baccas			0783373057

Per persone non autosufficienti si intendono: disabili, allettati, psicomabili e dializzati che necessitano assistenza.

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Edifici pubblici o ad uso pubblico d'interesse non compresi nella fascia d'interfaccia di 50 m	N° progressivo esposto	N° tav.	Codici paragrafo (codici parag. 5)		Ubicazione	Stima popolazione presente (numero)	Persone non autosufficienti (numero)	Telefono
			Funzione d'uso	Tipologia				
Attività commerciale/Pescheria	11	1a -1b	8	99	Piazza Othoca			
Centro Civico	13	1a -1b	3	10	Piazza Othoca			
Scuola elementare	44	1a -1b	1	03	Via Dante	135		0783/358658
Scuola media	45	1a -1b	1	04	Via Copernico	127		0783/358159
Basilica Santa Giusta	46	1a -1b	5	02	Via Manzoni			
Municipio	47	1a -1b	3	06	Via Garibaldi 84			0783 35451
Chiesa Santa Severa	48	1a -1b	5	02	Via Giovanni XXIII			

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.





Strade statali, provinciali, e comunali d'interesse	N° identificativo	N° tav.	Ubicazione
Strada Provinciale n.49	64	1a -1b	Santa Giusta - Arborea
Strada Statale n.131	65	1a -1b	Oristano - Cagliari
Circonvallazione Porto Industriale	66	1a -1b	Santa Giusta – Porto Industriale
Strada Provinciale n.53	67	1a -1b	Santa Giusta – Palmas Arborea

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.



3.2 Censimento delle risorse

3.2.1 Censimento delle risorse comunali : Mezzi

Soc./Ente	Tipologia mezzi	Specializzazione	Risorse di mezzi (numero)	Telefono (sede)	Fax / e-mail (sede)	Referente	Telefono/cellulare
Comune di Santa Giusta	Autocarri e mezzi stradali	Motocarro Tipper DJ4763Z	1	0783354538	0783354535	Arch. Emanuela Figus	3480186839
Comune di Santa Giusta		Motocarro Piaggio OR7717	1	0783354538	0783354535	Arch. Emanuela Figus	3480186839
Comune di Santa Giusta		Motocarro Tipper CF318BL	1	0783354538	0783354535	Arch. Emanuela Figus	3480186839
Comune di Santa Giusta		Autospazzatrice ORAA205			0783354538	0783354535	Arch. Emanuela Figus
Comune di Santa Giusta	Autovettura trasporto persone	Fiat auto Grande punto DX980NA	1	0783354538	0783354535	Arch. Emanuela Figus	3480186839
Comune di Santa Giusta		Ford auto Escort AP236SR	1	0783354538	0783354535	Arch. Emanuela Figus	3480186839
Comune di Santa Giusta		Fiat auto Panda CA648113	1	0783354538	0783354538	Arch. Emanuela Figus	3480186839
Comune di Santa Giusta		Fiat auto Panda CA648112	1	0783354538	0783354538	Arch. Emanuela Figus	3480186839
Comune di Santa Giusta		Nissan Qushquai 1.5 Dci Acenta	1	0783354538	0783354538	0783354535	Arch. Emanuela Figus
Comune di Santa Giusta	Movimento terra	Trattore OR06973	1	0783354538	0783354535	Arch. Emanuela Figus	3480186839
Comune di Santa Giusta		Pulispiaggia d'hooghe	1	0783354538	0783354535	Arch. Emanuela Figus	3480186839
Comune di Santa Giusta	Autovettura	Fiat auto Grande	1	0783354502	0783354535	Dott. Antonella	3480186833





	trasporto persone	punto YA517AC				Lombardo	
Unione di Comuni dei Fenici	Autocarri e mezzi stradali	Motocarro Porter DE168MV	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079
Unione di Comuni dei Fenici		Motocarro Porter DE169MV	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079
Unione di Comuni dei Fenici		Motocarro Porter DE170MV	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079
Unione di Comuni dei Fenici		Motocarro Porter DE171MV	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079
Unione di Comuni dei Fenici		Motocarro Porter DE182MV	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079
Unione di Comuni dei Fenici		Autocarro 6 posti Nissan	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079
Unione di Comuni dei Fenici	Movimento terra	Trattrice R5 con cabina Lamborghini	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079
Unione di Comuni dei Fenici		Rimorchio ruote gemellate	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079
Unione di Comuni dei Fenici		Escavatore terna JCB	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079
Unione di Comuni dei Fenici	Mezzi si sollevamento	Caricatore Gru Imp.5000 con polipo	1	0783289293	0783255202	Ing. Emanuele Scaldas	3288245079



3.2.2 Volontariato e professionalità

Denominazione	Localizzazione	Specializzazione	Risorse umane numero	Risorse di mezzi Numero e tipo	Telefono (sede)	Fax/e-mail (sede)	Referente	Telefono/ Cellulare referente
AVIS	Santa Giusta	Donazione del sangue	150	-	0783358608	avissantagiusta@hotmail.it	Antonio Sarais	3476558176
Gruppo comunale A.I.D.O. Francesca Enna	Santa Giusta	Donatori di midollo osseo			-	-	Rita Loddo	3207051317
CARITAS	Oristano				078370641			
CISOM	Oristano	servizio emergenza urgenza 118, servizi assistenza con ambulanze e automezzi trasporto disabili - automedica, trasporti organi plasma, assistenza sanitaria per manifestazioni e grandi eventi, servizio protezione civile nazionale, servizio antincendio boschivo, assistenza antincendio manifestazioni, soccorso in mare.		-Autobotte 4x4 Litri 2500 - Autobotte 4x4 Litri 6000 -Bremach litri 1000 -Campagnola 4x4 litri 400 -Land Rover PK DEF litri 400 -Quad Traxter litri 200 -Nissan Pick Up litri 400	0783300971	oristanosoccorso@gmail.com cisomoristano@tiscali.it		0783 300971
Croce Rossa italiana	Oristano	Assistenza alla popolazione			0783210311	0783210356 cp.oristano@cri.it ; cp.oristano@pec.cri.it	Luciano Vacca	
SALVO D'ACQUISTO	Santa Giusta	Sviluppo e promozione dell'aggregazione sociale	30	1 furgone		salvodacquisto@gmail.com	Pietro Paolo Erbi	340 8009514





				12 fornelloni Utensili cucina				
Avis-Volontari del soccorso	Ales	Donazione del sangue Assistenza sociale			0783 91377	078391377		
Associazione volontari Marmilla	Mogoro	Assistenza sociale			0783 991799			
Il samaritano soccorso	Barumini	Assistenza sociale Attività culturale istruzione			070 9368469			
Associazione volontari Sarcidano	Laconi	Assistenza sociale Protezione Flora e fauna Sanità Protezione civile		-Mitsubishi L200 litri 400 -Bremach litri 1000 -Land Rover PK DEF litri 400	0782 869051	0782869051		
Croce rossa italiana	Ruinas				0783 459332			
Libera associazione volontari del soccorso LAVOS	Oristano	Assistenza sociale Sanità Protezione civile			0783 71379			
Associazione pronto soccorso caritas LAPS	Cabras	Assistenza sociale			0783 392626			
San Giuseppe Benedetto cottolengo	Fordongianus	Assistenza sociale			0783 60124			
Libera associazione soccorso amico L.A.S.A.	Ghilarza	Assistenza sociale Sanità			0785 54800			
L.A.S. Associazione del soccorso	Samugheo	Assistenza sociale			.0783 64695			
Libera associazione del soccorso LI.A.S.S.	Sedilo	Assistenza sociale Sanità						3386270118





Associazione "soccorso volontari Simaxis"	Simaxis	Assistenza sociale			0783 405758			
Libera associazione volontari del soccorso LIVAS	Terralba	Assistenza sociale			.0783 81275			
Associazione volontari soccorso Grighine	Villaurbana	Assistenza sociale			0783 44 600			
Associazione libera volontari del soccorso ALIVOS	Zerfaliu	Assistenza sociale			0783 27066			
Avio Star associazione piloti volo da diporto e sportivo	San Vero Milis	Protezione civile			0783 212143	0783 53306		3284334362
Associazione volontari di protezione civile Monte Arci	Marrubiu	Protezione civile			0783 859482	0783 859482		
AVPC Guardie Zoofile	Marrubiu	Tutela di animali da affezione		Mitsubishi L200 litri 400	0783 858336	0783 858336 sor.roberto@tiscali.it		
Associazione IPPOCAMPOS	Arborea	Sport Attività culturale Protezione civile			0783 301727	0783 800390 ippocampos@tiscalinet.it		3488059009
AVPC Monte Arci	Uras	Assistenza sociale Protezione civile		Mitsubishi L200 litri 400				3204429514

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.





3.2.3 Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone NON esposte a rischio)

N° in cartografia (TAV. 5a-5b-5c-5d-5e-5f)	Tipologia e sede	Posti letto (numero)	Telefono (sede)	Fax / e-mail (sede)	Referente	Telefono / cellulare
99	Medico di base Via Fermi 31	0	0783 359182		Dott. Delitala	
96	Medico di base P.zza Martiri 1	0			Dott. Piredda	328 3424392
98	Medico di base Via Giovanni XXIII, 228	0			D.ssa Oppo	339 8991944
89	Poliambulatorio Via Pauli Maiori	0	0783358923		Dott. Manca	3487973929
	Ospedale San Martino via Rockefeller - Oristano	194	0783 3171	0783 70727		
	Casa di Cura Madonna del Rimedio Via Giotto 6 - Oristano	189	0783 770901	0783 72496	Dott. Floris Alberto	
	Ospedale G. P. Delogu Corso Umberto 176 - Ghilarza	75	0785 60200	0785 560268		
	Ospedale N.S. Bonaria Via Roma – San Gavino	140	070 9378290	0709378291		
	Ospedale "G.Brotzu"- Cagliari	631	070 5391	070 53814		
	Ospedale "Marino"	169	070 6094454	070 6094461		
	Servizio elisoccorso Ospedale "G.Brotzu"		118 070 532409	070 548055	Dott. Giovanni Maria Fois	

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.



3.2.4 Enti gestori dei servizi essenziali

Azienda / Società	Codice (Parag. 5)	Telefono (sede)	Fax / e-mail (sede)	Referente	Telefono /cellulare
ENEL	03	0783 3161 – 803500 (guasti)	sole.segnalazioni@enel.it		329 6522524
		800 901 050 (Servizio Illuminazione pubblica)			
		800 900 800 (Servizio Clienti)			
ABBANOIA	01	0783 36661	078372206 Info.distretto4@abbanoa.it	Funzionario reperibile	328 5303329
TELECOM	05	187 segnalazione guasti			
		06 36881 Presidio Territoriale Roma	06 36870909		
		800 861 077 Incident and crisis center group	02 85956492		
ANAS	99	0783 358382 070 52971 070 5297200	070 5297268		
TIM	05	800 846 900	800 423131		
WIND	05	155	Su indicazione operatore		
HG3	05	800 133 000	Su indicazione operatore		
Vodafone	05	190	Su indicazione operatore		

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.



3.2.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili e strutture di approvvigionamento

N°in cartografia (TAV.5°-5b-5c-5d- 5e-5f)	Tipologia (depositi bombole gas, prodotti petroliferi,...)	Ente responsabile	Fax / e-mail (sede)	Referente	Telefono / cellulare
85	DISTRIBUTORI CARBURANTE	Esso Via Giovanni XXIII n.362		Demontis Antonello	0783 359188
105	DISTRIBUTORI CARBURANTE	Discount Carburanti SP56 - Oristano			
101	DISTRIBUTORI CARBURANTE	Agip SS 131		Bussu Carla	0783 359862
107	DEPOSITO BOMBOLE GAS Di Piras Alessandra Via Fermi 20			Piras Alessandra	0783 359098
110	DEPOSITO BOMBOLE GAS Solinas Onorata Loc. Acqua Durci			Solinas Onorata	0783 359098
111	DEPOSITO BOMBOLE GAS Piras Alessandra Loc. Pattixeddas			Piras Alessandra	0783 359098

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

N.B. A seguito di questa analisi volta all'inquadramento delle aree di stoccaggio e distribuzione materiali infiammabili presenti sul territorio comunale, preme evidenziare la necessità di effettuare lo spostamento dei depositi bombole gas indicati nella tabella sovrastante ai numeri 110 e 111 in altra sede, poiché situate in zone inadatte per la fitta presenza di vegetazione.





Analoga valutazione viene effettuata per il distributore di carburante “Esso” (tabella sovrastante n. 85) realizzato all’interno di un boschetto di eucaliptus limitrofo alla stagno di Santa Giusta, Sito di Interesse Comunitario e pertanto meritevole di salvaguardia. Anche in questo caso sarebbe opportuno pensare allo spostamento di questa attività in un sito più appropriato.

Strutture per approvvigionamento	N° IN CARTOGRAFIA (TAV:5a-5b-5c-5d-5e-5f)	Ubicazione	Fax / e-mail (sede)	Telefono / cellulare
Centro Commerciale	52	Loc. Zinnigas		0783359156 0783359505
Attività commerciale “Nonna Isa”	86	Via Garibaldi n.209		0783350702
Attività commerciale “Dico”	87	Via Garibaldi snc		
Attività commerciale	88	Via Giovanni XXIII		
Attività commerciale “Simply”	16	Via Giovanni XXIII n.3		0783 358241
Gregory Shop	57	Loc. Zinnigas		
Mulargia Efisio e figlio materiale edile	108	Via Manzoni n.86		0783359004
Ci Emme snc materiale edile	109	Via Manzoni n.67		0783 358659



3.3 Aree di protezione civile

Nella pianificazione comunale è stato necessario individuare, all'interno del territorio, delle aree destinate a scopi di protezione civile. Tali aree possono essere polifunzionali, in modo da svolgere una funzione ordinaria (ad esempio aree destinate ad attività sportive) che garantisca la continua manutenzione e, in caso di emergenza, il rapido utilizzo per l'accoglienza della popolazione e/o ammassamento delle risorse necessarie al soccorso ed al superamento dell'emergenza.

Ciascuna area di emergenza, con i relativi percorsi di accesso, è stata rappresentata su cartografia sia su scala di dettaglio 1:5000 che su scala generale 1:10000 (su supporto cartaceo e su cartografia digitale) Tavole 5a-5b-5c-5d-5e-5f utilizzando la simbologia tematica proposta a livello nazionale.

Le aree di emergenza si distinguono in tre tipologie:

1. aree di attesa: luoghi dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento calamitoso oppure successivamente alla segnalazione della fase di preallarme (in verde in cartografia);

2. aree di accoglienza: luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni (in rosso in cartografia);

Le aree di accoglienza della popolazione individuano luoghi dove la popolazione risiederà per brevi, medi e lunghi periodi. La tipologia delle aree per l'accoglienza della popolazione è stata individuata in strutture esistenti idonee ad accogliere la popolazione. Esse sono infatti tutte quelle strutture pubbliche e/o private in grado di soddisfare esigenze di alloggiamento della popolazione. La permanenza in queste strutture è temporanea (qualche giorno o alcune settimane) ed è finalizzata al rientro della popolazione nelle proprie abitazioni, alla sistemazione in affitto e/o assegnazione di altre abitazioni, alla realizzazione e allestimento di insediamenti abitativi di emergenza.

3. aree di ammassamento: luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso della popolazione (in giallo in cartografia).

Queste tre aree vengono chiaramente individuate nelle tavole 5a-5b-5c-5d-5e-5f allegate alla presente relazione. Si osserva che per fronteggiare i sei scenari ipotizzati sono state individuate due aree idonee ad accogliere la popolazione evacuata in caso di incendio, supportate dalla presenza di altre quattro aree d'attesa distribuite sul territorio a servizio delle zone eventualmente interessate dall'incendio.

Entrambe le macroaree sono state scelte perché sedi di istituti scolastici, per cui dotati di servizi ed impianti adeguati per accogliere la popolazione nelle situazioni di emergenza. I cortili e gli spazi utilizzati per le normali attività sportive vengono organizzati per ospitare rispettivamente la aree di ammassamento e le aree di attesa.

La **prima macroarea**, al centro dell'abitato, è stata individuata in corrispondenza della **Scuola Media in Via Copernico**. L'istituto viene utilizzato come area d'accoglienza ed indicato in rosso



nella cartografia. Gli spazi limitrofi, quali campi sportivi ed in generale spazi destinati ad attività sportive vengono destinati ad area d'attesa. Lo spazio rimanente del cortile viene destinato ad area d'ammassamento

La **seconda macroarea** viene individuata in corrispondenza della **Scuola Elementare in Via Dante**. Anche in questo caso l'istituto viene utilizzato come area di accoglienza, mentre lo spazio destinato alle attività sportive, viene utilizzato come area d'attesa per accogliere la popolazione in difficoltà.

A supporto di questi spazi, si individuano all'interno del centro abitato altre due aree d'attesa, una nella zona nord e l'altra nella zona sud dell'abitato, indicate con una colorazione verde. A servizio della zona nord del paese viene utilizzata l'ampia zona sportiva tra Via Silesu e Via Puccini, destinandola in parte anche ad area di ammassamento soccorsi, poiché vista la sua estensione risulta particolarmente adatta alla raccolta di uomini e mezzi a servizio dell'emergenza. In situazioni particolarmente difficili in quest'area potrà essere allestita una tendopoli d'emergenza.

Nella zona sud dell'abitato viene individuata un'altra area d'attesa in corrispondenza dello slargo in Via Padre Pio.

Queste aree sono collegate alle aree di accoglienza tramite la viabilità urbana indicata in magenta nella cartografia.

A queste aree interne all'abitato si aggiunge anche la predisposizione di altre due aree di attesa a servizio della popolazione sfollata, una nella zona Is Concias, in corrispondenza dello slargo sulla Via Eleonora d'Arborea, e l'altra in corrispondenza dello svincolo della SS131 in direzione della Località Cirras. In questi spazi verrà accolta, in un primo momento, la popolazione sfollata in caso d'incendio, e poi trasportata con gli opportuni mezzi nei suddetti edifici destinati all'accoglienza.

In situazioni particolarmente difficili potrebbe essere necessario l'intervento di un elicottero di soccorso, per questo vengono individuate due aree adatte a consentire l'atterraggio del mezzo. La prima in corrispondenza del campo sportivo in Zona Is Concias, e l'altra, in alternativa alla precedente, nell'area non edificata in Via Corrias.

Di seguito si riporta l'elenco di tutte le strutture finora descritte, col riferimento del referente a cui rivolgersi per l'organizzazione di tali aree.



Area di accoglienza / area di attesa in zone NON esposte al rischio incendi di interfaccia		N° identificativo (TAV:5a-5b-5c-5d- 5e-5f)	Ricettività	Telefono / cellulare
Scuola elementare – Via Dante	Area accoglienza	44	135	0783/358658
Cortile-Campo sportivo Scuola elementare – Via Dante	Area d’attesa	94		
Scuola media – Via Copernico	Area accoglienza	45	127	0783/358159
Campo sportivo Scuola media – Via Copernico	Area d’attesa	93		
Cortile Scuola media – Via Copernico	Area ammassamento soccorsi	92		
Campi sportivi Via Puccini – Via Silenu	Area d’attesa	90		
Campi sportivi Via Puccini – Via Silenu	Area ammassamento soccorsi	91		
Slargo Via Eleonora D’arborea Loc. Is Concias	Area d’attesa	104		
Eliporto occasionale	Area ammassamento soccorsi	103		
Slargo Via Padre Pio	Area d’attesa	100		

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.



3.4 Viabilità di emergenza

Per l'attuazione del piano di evacuazione è stato definito un piano del traffico, che evidenzia su opportuna cartografia le vie di fuga con le direzioni di deflusso, l'ubicazione dei cancelli e le aree di emergenza.

Il piano della viabilità di emergenza è stato realizzato sulla base degli scenari ipotizzati e contiene i seguenti elementi:

- la viabilità di emergenza, indica l'insieme delle arterie stradali riservate prioritariamente al transito dei mezzi di soccorso e all'evacuazione della popolazione;
- I cancelli, ossia i luoghi nei quali tramite la presenza dei vigili urbani e la polizia stradale è realizzato un filtro per il transito dei mezzi, garantita la sicurezza delle aree esposte al rischio e la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori;
- Le aree/strutture ricettive di accoglienza, ossia aree e strutture volte ad assicurare un primo ricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio, come specificato al par. 3.3).
- Le strutture sanitarie di soccorso, strutture adibite al ricovero della popolazione

In primo luogo sono state individuate le principali arterie che per dimensioni ed accessibilità consentono di intervenire tempestivamente ed agevolmente in caso d'urgenza. Il flusso pedonale ed automobilistico viene indirizzato verso diverse aree d'attesa, utilizzando dove necessario l'ausilio dei mezzi che sono diretti al medesimo punto di raccolta.

La viabilità individuata è a sua volta distinta in tre tipologie:

- di emergenza di competenza extra-comunale;
- di emergenza di competenza comunale;
- di evacuazione.

La **viabilità di emergenza di competenza extra comunale** viene individuata nella cartografia (Tavola 5a) con il colore celeste. Le arterie viarie che servono il territorio ed utilizzate come viabilità di emergenza, sono quelle di collegamento con gli abitati vicini, la SP 49 che collega Santa Giusta ad Arborea, e la SP53 che collega l'abitato con Palmas Arborea. A queste si aggiunge anche la SS131 che consente il collegamento dell'abitato con le strutture sanitarie e di soccorso presenti nel territorio (ad esempio Ghilarza e San Gavino Monreale).

I cancelli individuati in queste arterie, sono diversi a seconda dello scenario che si prefigura, e vengono specificati in maniera ordinata e schematica nelle seguenti tabelle. Queste operazioni saranno gestite dalla polizia stradale che valuterà le modalità di regolamentazione del traffico in funzione della gravità dell'evento, con il supporto del responsabile della funzione strutture operative.

All'interno del centro abitato viene individuata la **viabilità di competenza comunale**, indicata nelle tavole della pianificazione dell'emergenza con il colore magenta. Queste indicano la viabilità principale del centro abitato che consente il rapido collegamento tra le varie parti dell'edificato, e



permette l'agevole spostamento della popolazione allertata, inizialmente accolta nelle aree d'attesa e poi trasportata nelle aree di accoglienza.

Inoltre si è voluta evidenziare, esternamente all'abitato, ma comunque di competenza comunale, anche la strada di circonvallazione del Porto Industriale. Questa costituisce la principale via di fuga per l'area suddetta. Il presente piano non pianifica l'emergenza in quest'area poiché esiste già un piano di emergenza definito appositamente per questa zona.

A questa viabilità si aggiunge infine la **viabilità di evacuazione** indicata con il colore blu, che individua la viabilità che verrà utilizzata per allontanare la popolazione dalle zone a rischio, in relazione allo scenario ipotizzato. Lo schema è supportato dalla presenza di alcune frecce che indicano la direzione di percorrenza della viabilità che in caso di emergenza la popolazione dovrà seguire.

Inoltre vengono individuati anche i punti approvvigionamento idrico riassunti nella tabella seguente. Si tratta di idranti sottosuolo, quelli riportati sulla cartografia sono quelli utilizzabili, mentre alcuni seppur individuati non son utilizzabili perché resi tali dalle opere di manutenzione della stradale.

N. progressivo	Posizione	Tipologia	Stato
1	Via Manzoni 46	Idrante sottosuolo	Inutilizzabile
2	incrocio Via Manzoni - Via Fermi	Idrante sottosuolo	Inutilizzabile
3	Via Manzoni 128	Idrante sottosuolo	Inutilizzabile
4	Rotatoria Via Kennedy	Idrante sottosuolo	Inutilizzabile
5	Via Dante 12	Idrante sottosuolo	Funzionante
6	Via Deledda 32	Idrante sottosuolo	Funzionante

N.B.: Si evidenzia una diffusa carenza di punti di attingimento idrico a servizio delle unità mobili per lo spegnimento degli incendi. Pertanto, su indicazione del Comandante della Stazione Forestale di Vigilanza Ambientale di Marrubiu, si consiglia di ripristinare i punti sopraelencati inutilizzabili e di realizzarne degli altri in ampi spazi ove sia possibile l'agevole manovra dei mezzi. A tale scopo sono stati individuati il piazzale antistante in cimitero e un'area da definirsi in località Zinnigas.

Nella tabella sottostante sono riportati tutti i cancelli indicati in cartografia:



CANCELLI EMERGENZA IPOTESI SCENARIO 1				
N° in cartografia (TAV. 5a-5b)	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/Cellulare	Fax/e-mail
1	Ingresso lottizzazione Is Concias	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
2	Incrocio collegamento Is Concias – Cuccuru e' Portu	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
3	Strada rurale sottopassaggio SS 131	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
4	SP 53 Santa Giusta – Palmas Arborea	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
5	Ingresso Is Concias Via Eleonora d'Arborea	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
6	Incrocio Via Indipendenza/Via Manzoni	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
7	SS 131 direz Oristano- Cagliari	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
8	SS 131 direz Cagliari - Oristano	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it



CANCELLI EMERGENZA IPOTESI SCENARIO 2				
N° in cartografia (TAV. 5a-5c)	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/Cellulare	Fax/e-mail
10	Via Giovanni XXIII Ingresso Santa Giusta da Oristano	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
11	Incrocio Via Corrias – Via Donizetti	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
12	Incrocio Via Manzoni – Via Giovanni XXIII	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it

CANCELLI EMERGENZA IPOTESI SCENARIO 3				
N° in cartografia (TAV. 5a-5d)	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/Cellulare	Fax/e-mail
13	Via Giovanni XXIII – Via Nenni	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
14	Via Nenni – Via Padre Raffaele	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
15	Via Padre Raffaele – Piazza Othoca	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
16	Piazza Othoca – Via Garibaldi	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it





CANCELLI EMERGENZA IPOTESI SCENARIO 4				
N° in cartografia (TAV. 5a-5e)	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/Cellulare	Fax/e-mail
16	Via Garibaldi - Piazza Martiri (fronte Municipio)	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
17	Incrocio Via Giovanni XXIII – Via Fermi	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
18	Incrocio Via Cogoni – Via Kennedy	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
19	Via Giovanni XXIII – ingresso SS131	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it

CANCELLI EMERGENZA IPOTESI SCENARIO 5 – 6 Località Cirras				
N° in cartografia (TAV. 5a-5f)	Ubicazione	Referente cancello	Telefono/Cellulare	Fax/e-mail
20	Uscita SS131 svincolo Cantoniera S. Anna	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
21	Svicolo SP 49 – Loc. Cirras	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
22	Svicolo SP 49 – Circonvallazione Porto Industriale	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it
23	Svicolo SP 49 – Direttrice Vigne (Pauli Figù)	Dott.ssa Antonella Lombardo	0783354502 3480186833	0783 354535 vv.uu@comune.santagiusta.or.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.





4 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE -OBIETTIVI

Gli obiettivi indispensabili che il Sindaco, in qualità di Autorità comunale di protezione civile, deve conseguire per fronteggiare una situazione di emergenza, nell'ambito della direzione unitaria dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione, costituiscono i lineamenti della pianificazione.

Ciascun obiettivo viene definito in maniera più o meno dettagliata, per garantire un'efficace gestione dell'emergenza a livello locale, secondo i seguenti punti:

- una definizione iniziale, in cui viene spiegata in sintesi la motivazione per cui lo specifico obiettivo deve essere conseguito;
- l'individuazione dei soggetti che partecipano alle attività necessari al conseguimento dei suddetti obiettivi;
- le indicazioni di massima che individuano la strategia operativa per il raggiungimento degli stessi.

La strategia operativa adottata è funzione degli scenari di rischio considerati, dell'evoluzione in tempo reale dell'evento e della capacità di risposta all'emergenza da parte del sistema locale di protezione civile.

Gli obiettivi previsti dal piano sono stati definiti sulla base del contesto territoriale che si caratterizza per la conformazione geografica del centro abitato che si sviluppa prevalentemente in direzione nord-sud, per la presenza di vari poderi a servizio dell'attività agricola nella Località Cirras cui si aggiungono diverse abitazioni sparse nella campagna.

Il Piano ha cercato di studiare tutti i possibili scenari di emergenza che potrebbero verificarsi nel territorio comunale, tenendo conto degli elementi suddetti.

4.1 Funzionalità del sistema di allertamento locale

Il piano di emergenza prevede le modalità con le quali il Comune garantisce i collegamenti telefonici e fax, e se possibile e-mail, sia con la Regione e con la Prefettura – UTG, , SOUP per la ricezione e la tempestiva presa in visione dei bollettini/avvisi di allertamento, sia con le componenti e strutture operative di protezione civile presenti sul proprio territorio, quali Carabinieri, Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, COP di Fenusu, Polizia Municipale, Polizia Stradale, Vigili del Fuoco, Asl, sia con i comuni limitrofi di Palmas Arborea, Arborea, Oristano, Ales, Morgongiori, Marrubiu per la reciproca comunicazione di situazioni di criticità.

Il sistema di allertamento prevede che le comunicazioni, anche al di fuori degli orari di lavoro della struttura comunale, giungano in tempo reale al Sindaco, al Responsabile della Protezione Civile Comunale i cui compiti sono definiti nel Modello di Intervento allegato.

4.2 Coordinamento operativo locale

Per garantire il coordinamento delle attività di protezione civile, in particolare in situazioni di



emergenza previste o in atto, il Sindaco deve poter disporre dell'intera struttura comunale ed avvalersi delle competenze specifiche delle diverse strutture operative di protezione civile (L. 225/92) presenti in ambito locale, nonché di aziende erogatrici di servizi.

In quest'ottica il Piano individua la struttura di coordinamento che supporta il Sindaco ed il Responsabile della Protezione Civile nella gestione dell'emergenza già a partire dalle prime fasi di allertamento.

Tale struttura avrà una configurazione iniziale minima, **Presidio Operativo**, organizzato nell'ambito della stessa struttura comunale, composto dalla sola funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per poi assumere con il **Centro Operativo Comunale** una composizione più articolata, che coinvolge, in funzione dell'evoluzione dell'evento, anche enti ed amministrazioni esterni al Comune, e in grado di far fronte alle diverse problematiche connesse all'emergenza attraverso la convocazione delle altre funzioni individuate nel piano.

4.2.1 Presidio operativo comunale

A seguito dell'allertamento, nella fase di attenzione, il Sindaco attiva presso la stessa sede comunale un presidio operativo, convocando la funzione tecnica di valutazione e pianificazione, per:

- garantire un rapporto costante con la SOUP, la Prefettura – UTG e gli altri enti indicati nel modello d'intervento,
- realizzare un adeguato raccordo con la polizia municipale e le strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio e l'eventuale attivazione del volontariato locale.

Il presidio operativo, costituito da almeno un responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e pianificazione o suo delegato con una dotazione di un telefono, un fax e un computer, sarà attivo 24 ore su 24.

Presidio Operativo Comunale di Santa Giusta			Via Garibaldi, 84	
Funzionario	Qualifica	Tel. cellular	Fax	Email
Arch. Figus Emanuela	Responsabile Protezione Civile Comunale	0783354538 3480186839	0783354535	responsabileut@comune.santagiusta.or.it

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

4.2.2 Centro operativo comunale (C.O.C.)

Il Centro Operativo Comunale è la struttura di cui si avvale il sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale.

Il Centro è organizzato in "funzioni di supporto", ossia in specifici ambiti di attività che richiedono





l'azione congiunta e coordinata di soggetti diversi. Tali funzioni sono state opportunamente stabilite nel piano di emergenza sulla base degli obiettivi previsti nonché delle effettive risorse disponibili sul territorio comunale; per ciascuna di esse sono stati individuati i soggetti che ne fanno parte e, con opportuno atto dell'amministrazione comunale dovrà essere ufficialmente nominato il responsabile.

Di seguito vengono elencate le funzioni di supporto che, in linea di massima, è necessario attivare per la gestione di emergenze connesse alla tipologia di rischio; per ciascuna funzione sono stati indicati i soggetti e/o gli enti che ne fanno parte (tra parentesi) e i relativi compiti in emergenza.

La struttura del C.O.C. è riportata inoltre nella tabella sottostante.

- **Tecnica di valutazione e pianificazione**
- **Sanità e assistenza sociale**
- **Volontariato**
- **Materiali e mezzi**
- **Servizi essenziali**
- **Censimento danni a persone o cose**
- **Strutture operative locali e viabilità**
- **Telecomunicazioni**
- **Assistenza alla popolazione**



Funzione di supporto	Responsabile	Attività e azioni in tempo di pace	Telefono	Cellulare	Fax
F1. Tecnica di valutazione e pianificazione	Arch. Emanuela Figus	Responsabile Servizio Tecnico	0783354538	3480186839	0783354535
F2. Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria	Dott. Franco Manca	Medico U.S.L n.5	0783358923	3487973929	
F3. Volontariato	Prof. Salvatore Melis	Assessore Cultura Urbanistica		3467983093	0783354535
F4. Materiali e mezzi	Geom. Francesco Piras	Istruttore Servizio Tecnico	0783354527	3492986654	0783354535
F5. Servizi Essenziali	Geom. Francesco Piras	Istruttore Servizio Tecnico	0783354527	3492986654	0783354535
F6. Censimento danni a persone o cose.	Dott.ssa Antonella Lombardo	Istruttore direttivo di Vigilanza	0783354502	3480186833	0783354535
F7. Strutture operative locali e viabilità	Dott.ssa Antonella Lombardo	Istruttore direttivo di Vigilanza	0783354502	3480186833	0783354535
F8. Telecomunicazioni	Geom. Francesco Piras	Istruttore Servizio Tecnico	0783354527	3492986654	0783354535
F9. Assistenza alla popolazione	Dott.ssa Antonella Lombardo	Istruttore direttivo di Vigilanza	0783354502	3480186833	0783354535

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura – UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.





Il Centro Operativo Comunale disporrà di una Segreteria, coordinata dall'Arch. Emanuela Figus, che provvederà al raccordo tra le diverse funzioni di supporto, favorendo il collegamento con il Sindaco, anche organizzando delle riunioni periodiche; e che si occupi dell'attività amministrativa, contabile e di protocollo, e del rapporto con Regione, Prefettura – UTG, Provincia ed altri Comuni. In "tempo di pace" le Funzioni devono predisporre tutti gli elementi ed adottare tutte le iniziative necessarie per garantire la funzionalità e l'efficienza del Centro Operativo in situazioni di emergenza anche attraverso dei "Piani di Settore".

Il Centro Operativo è stato ubicato nell'edificio sede del Municipio, sia perché non appartenente alle fasce a rischio, sia perché la maggior parte delle figure costituenti il C.O.C. operano quotidianamente nell'edificio.

L'ubicazione della sede, individuata nella fase di pianificazione, dovrà essere comunicata a Regione, Provincia, Prefettura – UTG, Comuni limitrofi e alle strutture operative locali.

Per una migliore organizzazione interna delle attività del Centro Operativo potranno essere individuati due ambienti separati di cui uno destinato ad ospitare la "sala operativa", con le postazioni delle singole funzioni, ed un altro adibito a "sala riunioni", per svolgere le necessarie riunioni di coordinamento.

4.3 Attivazione del presidio territoriale

Il Piano di Emergenza deve prevedere un adeguato sistema di vigilanza sul territorio per garantire le attività di sopralluogo e di ricognizione delle aree esposte a rischio.

Il Presidio territoriale viene attivato dal Sindaco che attraverso il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione ne indirizza la dislocazione e l'azione, intensificando l'attività in caso di criticità rapidamente crescente verso livelli elevati.

Il Presidio Territoriale opera in stretto raccordo e sotto il coordinamento del Presidio Operativo costituito dalla Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione che già nella fase di attenzione costituisce la struttura di coordinamento attivata dal Sindaco per le attività di sopralluogo e di valutazione, provvedendo a comunicare in tempo reale le eventuali criticità per consentire l'adozione delle opportune misure di salvaguardia.

A tal fine il Comune, contatta la Stazione forestale e di Vigilanza Ambientale al fine di pianificare in maniera coordinata gli interventi. Si organizzano delle squadre miste, composte da personale dei propri uffici tecnici e delle strutture Operative presenti nel territorio (Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, Vigili del Fuoco e Volontariato Locale) che provvedono al controllo dei punti critici, delle aree soggette a rischio, dell'agibilità delle vie di fuga e della funzionalità delle aree di emergenze.

A seguito dell'evento il Presidio provvede alla delimitazione dell'area interessata, alla valutazione del rischio residuo ed al censimento del danno.



4.4 Ripristino viabilità e trasporti

Per porre in essere tutti gli interventi necessari al soccorso e all'assistenza alla popolazione è stato necessario individuare le possibili criticità del sistema viario nelle situazioni di emergenza, definendo le immediate azioni di ripristino in caso di danneggiamento.

Nelle situazioni di emergenza in primo luogo si attiveranno i mezzi a disposizione di proprietà comunale, eventualmente supportati dai mezzi delle aziende private presenti sul territorio. In questo modo sarà possibile intervenire e valutare le azioni immediate per il ripristino della viabilità in caso di interruzione e danneggiamento.

Questa attività sarà supportata dal piano del traffico, tav.5a-5b-5c-5d-5e-5f, descritto nel parag. 3.4 nel quale si è individuata la viabilità comunale principale e la viabilità di emergenza. Gli interventi per il ripristino della viabilità dovranno essere mirati all'efficienza e funzionalità dei percorsi individuati nelle suddette tavole.

In aggiunta alla corretta funzionalità della viabilità di emergenza si consiglia la sistemazione di opportuna cartellonistica, volta ad individuare le aree di emergenza, nonché la realizzazione di opportuna planimetria informativa contenente uno stralcio della pianificazione di emergenza da posizionare nei punti strategici del centro abitato per agevolare il deflusso delle persone e le attività di soccorso.

4.5 Misure di salvaguardia della popolazione

4.5.1 Informazione alla popolazione

Il presente Piano definisce le modalità di informazione alla popolazione in tempo di pace per prepararla ad affrontare un eventuale situazione di emergenza, individuando i soggetti che svolgeranno tale attività.

È fondamentale che la popolazione venga informata preventivamente circa:

- Il rischio presente sul territorio;
- Le disposizioni del Piano di emergenza;
- Come comportarsi correttamente in caso di evento;
- Le modalità di diffusione delle informazioni e dell'allarme in emergenza.

Periodo ordinario

Definizione della campagna informativa

Il Sindaco o un suo delegato organizza una campagna informativa rivolta ad illustrare i contenuti del Piano e soprattutto per istruire la popolazione ad un corretto comportamento in caso di emergenza. Si consiglia l'elaborazione di brochure e libretti informativi contenenti prescrizioni e norme comportamentali per agevolare i soccorsi, e l'ubicazione delle aree di emergenza ed i relativi percorsi di evacuazione.



Questa documentazione dovrebbe essere inviata a ciascuna famiglia del Comune, insieme alla relativa planimetria della pianificazione dell'emergenza relativa alla zona di residenza ed al coinvolgimento nello scenario ipotizzato. In questa occasione verranno invitati i cittadini a fornire all'Amministrazione Comunale i rispettivi numeri di telefono mobili e fissi, in maniera tale che, nel caso in cui si verifichi un'emergenza, questi possano essere repentinamente avvisati tramite l'invio di un sms o la chiamata da parte del Servizio di volontariato.

Verrà organizzato un incontro esplicativo del Piano ad opera del Sindaco o di un suo delegato. Inoltre tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi cui è esposto, le norme comportamentali ed altre informazioni utili verranno comunicate alla popolazione tramite pubblicazione sull'albo pretorio, consultabile sul sito dell'amministrazione comunale www.comune.santagiusta.or.it e tramite "bando con altoparlanti" ad opera del Servizio di Polizia Municipale.

Infine in tempo di pace i cittadini potranno ottenere utili informazioni circa il rischio incendio, ed i bollettini di allerta tramite le "Dichiarazioni elevato pericolo di incendio", consultando il seguente sito internet www.sardegnaambiente.it/servizi/allertediprotezionecivile/

In Emergenza

La popolazione verrà aggiornata sull'evento e sulle attività svolte dal COC tramite i sistemi di allerta, sms (qualora in servizio fosse attivo) e/o comunicazioni tramite altoparlante.

In aggiunta alla corretta funzionalità della viabilità di emergenza si prevede la sistemazione di opportuna cartellonistica, volta ad individuare le aree di emergenza, nonché la realizzazione di idonea planimetria informativa contenente uno stralcio della pianificazione di emergenza da posizionare nei punti strategici del centro abitato per agevolare il deflusso delle persone e le attività di soccorso.

4.5.2 Sistemi di allarme per la popolazione

Perché il piano possa realmente rivelarsi efficace e consentire le misure di salvaguardia della popolazione è stato necessario prevedere un sistema di allarme da attivare su disposizione del Sindaco e sulla base del quale si avvieranno le operazioni di evacuazione.

I cittadini verranno allertati secondo le seguenti modalità:

- Tramite l'invio di sms o chiamata ad opera dei Volontari per i cittadini che hanno partecipato all'iniziativa proposta in tempo di pace (sistema non ancora operativo ma in fase di predisposizione);
- Avviso tramite allerta sul sito internet del Comune al seguente link www.comune.santagiusta.or.it
- Avviso tramite bando, con altoparlanti diffusi nella cittadina e con l'ausilio di altoparlanti mobili montati su autovetture;
- Avviso sonoro tramite sirena diffusa e udita in tutto il centro abitato.





Queste funzioni sono affidate alla responsabile della Funzione Assistenza alla Popolazione, Dott.ssa Antonella Lombardo, in collaborazione con i Responsabili del Volontariato e dei mezzi in dotazione al Comune, rispettivamente Prof. Salvatore Melis e Geom. Francesco Piras.

Ente/servizio/organizzazione	Modalità di allertamento alla popolazione	Referente	Telefono/cellulare
Servizio Tecnico e Vigilanza	Bando tramite altoparlanti fissi e/o montati su autovetture	Dott.ssa Antonella Lombardo	3480186833
Radio cuore	Via radio	Centralino	0783 310221
Servizio Tecnico e Vigilanza	Porta a porta	Dott.ssa Antonella Lombardo	3480186833
Volontariato	Porta a porta	Prof. Salvatore Melis	3467983093
Volontariato	Telefono	Prof. Salvatore Melis	3467983093
Comune	SMS su cellulare	Dott.ssa Antonella Lombardo	Servizio non Operativo Da attivare

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

4.5.3 Censimento della popolazione

Per garantire l'efficacia delle operazioni di allontanamento della popolazione, con l'opportuna assistenza è necessario prevedere un costante aggiornamento del censimento della popolazione residente e particolarmente delle persone non autosufficienti presenti nelle zone a rischio.

Per questo è opportuno un aggiornamento periodico del Piano tramite la collaborazione tra l'Ufficio Anagrafe e Vigili Urbani.

4.5.4 Modalità di evacuazione assistita

L'attenzione sarà rivolta alle persone maggiormente in difficoltà e tramite l'ausilio dei mezzi a disposizione dell'emergenza si assisteranno nell'evacuazione le persone diversamente abili, gli anziani e tutti coloro che si trovano in difficoltà, trasportandole nelle strutture di emergenza dislocate nel centro abitato.

I soccorritori gestiranno l'emergenza prestando soccorso prioritariamente alle persone e situazioni più critiche, per poi assistere tutti coloro che in vario modo ne avranno bisogno.

In questa situazione è fondamentale il coordinamento tra il Responsabile della funzione mezzi e quello dell'assistenza alla popolazione, sulla base delle figure esposte individuate nella cartografia tav.1a e 1b.

4.5.5 Modalità di assistenza alla popolazione

Per assistere efficacemente la popolazione sono state individuate le diverse aree al paragrafo 3.3, distinguendole tra aree di attesa ed aree di accoglienza. Le prime consentono di accogliere le



persone sfollate nella primissima fase dell'emergenza; mentre le seconde permettono di ospitarle per tempi più lunghi, organizzandosi con brande, biancheria e coperte, servizio mensa. Questo compito viene assegnato al Responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione, eventualmente supportato dal Servizio di Volontariato.

4.5.6 Verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Le aree di emergenza sono state scelte perché zone polifunzionali, quindi utilizzate durante l'anno per diverse attività. Questa duplice funzione garantisce la pulizia e l'ordine in queste aree, ma si raccomanda una particolare attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale tramite dei controlli periodici.

4.6 Ripristino dei servizi essenziali

Per assicurare la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza, nonché per ridurre al minimo i disagi per la popolazione, è stato stabilito uno stretto raccordo sia con le società erogatrici dei servizi in questione (ENEL, TELECOM, etc.), sia con le aziende private presenti sul territorio, ai fini della verifica e messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino.

Nell'apposita sezione del Modello d'Intervento sono stati individuati i nominativi ed i recapiti telefonici per allertare i suddetti servizi ed organizzare gli interventi.

4.7 Salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

L'individuazione e la determinazione dell'esposizione al rischio delle strutture ed infrastrutture ha consentito di definire le azioni prioritarie da attuarsi, in via generica, nelle fasi operative previste nel modello d'intervento incentrato sulla salvaguardia della popolazione. Obiettivo prioritario di tali azioni consiste nel ridurre le conseguenze sanitarie e socio-economiche dovute a crolli, esplosioni ed altri effetti legati al rischio incendi di interfaccia.

Le azioni di protezione civile coordinate dal Comune sono a supporto dei Vigili del Fuoco e delle altre strutture operative competenti per specifiche attività al fine di:

- rafforzare il presidio del territorio in prossimità degli elementi a rischio;
- tenere costantemente aggiornata la struttura comunale di coordinamento sul possibile coinvolgimento dell'elemento;
- mantenere il contatto con le strutture operative;
- valutare il passaggio a fasi successive sino alle procedure di evacuazione (fase di allarme).



5 CODICI

5.1 Tipologie esposti

Le tipologie dei Complessi Edilizi sono state accorpate in 9 Funzioni d'uso (tab. 5.4) utilizzando le seguenti normative ed indicazioni:

- i decreti ministeriali del 19.6.84 e del 24.1.86,
- la circolare dei lavori pubblici n° 25882 del 5.3.85
- dalle indicazioni espresse da EUROSTAT nella classifica delle costruzioni,

Descrizione	Codice
Strutture abitative private	0
Strutture per l'istruzione	1
Strutture ospedaliere e sanitarie	2
Attività collettive civili	3
Attività collettive militari	4
Attività collettive religiose	5
Attività per servizi tecnologici a rete	6
Attività per mobilità e trasporti	7
Strutture commerciali/industriali	8

Normalmente questa classificazione è utilizzata per strutture pubbliche. Per particolari utilizzi si è introdotta la funzione d'uso 0, corrispondente alle strutture abitative private.

Per specificare le attività svolte all'interno di un complesso edilizio (descritto macroscopicamente utilizzando la funzione d'uso) si utilizza il concetto di Tipologia. Per sintetizzare le varie Tipologie e relative Funzioni d'uso possiamo far riferimento alla tabella TIPOLOGIA dove ad ogni Funzione d'uso (colonna 2) si sono associate le relative tipologie (colonna 1) ed i relativi codici (colonna 3).

Tabella 2: Tipologie esposti

Tipologia	Funzione d'uso	cd. Tipologia
Strutture abitative Private	0	
Strutture per l'istruzione	1	
Nido		01
Scuola materna		02
Scuole elementari		03
Scuola Media inferiore - Obbligo		04
Scuola media superiore		05



Liceo		06
Istituto Professionale		07
Istituto Tecnico		08
Università (fac. Umanistiche)		09
Università (fac Scientifiche)		10
Accademia e Conservatorio		11
Uffici Provveditorato e Rettorato		12
Altro		99
Strutture ospedaliere e sanitarie	2	
Azienda Ospedaliera		01
Case di cura private		02
Ambulatori e Poliambulatori specialistici		03
Sedi ASL		04
Sedi INAM, INPS o simili		05
Policlinico universitario		06
Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		07
Ospedale classificato legge 132/6		08
Istituto di riabilitazione		09
Istituto psichiatrico residuale		10
Istituto qualificato presidio ASL		11
Ente di ricerca		12
Centro antiveleni		13
Istituto zooprofilattico sperimentale		14
Centro recupero tossicodipendenti		15
Presidio ospedaliero		16
Altro		99
Attività collettive civili	3	
Stato (uffici tecnici)		01
Stato (uffici amministrativi, finanziari)		02
Regione		03
Provincia		04
Comunità Montana		05
Municipio		06
Sede comunale decentrata		07
Prefettura		08
Poste telegrafi		09
Centro civico - Centro per riunioni		10
Museo, Biblioteca, Pinacoteca		11



Case circondariali		12
Archivi di stato e Notarili		13
Banche		14
Alberghi, Residence, Orfanotrofi, Case di riposo		15
Centro congressi, cinema, teatri, discoteche		16
Conventi, Monasteri		17
Complessi monumentali		18
Impianti sportivi Palestre		20
Tribunali		21
Sede Organizzazione Prot. Civile		22
Altro		99
Attività collettive militari	4	
Forze armate		01
Carabinieri e Pubblica sicurezza		02
Vigili del Fuoco		03
Guardia di finanza		04
Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale		05
Capitaneria di porto		06
Vigili Urbani		07
Polizia Stradale		08
Altro		99
Attività collettive religiose	5	
Servizi Parrocchiali		01
Edifici di culto		02
Altro		99
Attività per servizi tecnologici a rete	6	
Acqua		01
Fognature		02
Energia elettrica		03
Gas		04
Telefono		05
Impianti per le telecomunicazioni		06
Altro		99
Strutture per mobilità e trasporti	7	
Stazione ferroviaria		01
Stazione autobus		02



Stazione aeroportuale		03
Stazione navale		04
Centri operativi		05
Altro		99
Commercio	8	
Centri Commerciali		01
Altro		99

5.2 Materiali

ID1	TIPOLOGIA	Cd	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI	ID1	TIPOLOGIA	Cd	SPECIALIZZAZIONE MATERIALI
B9	POTABILIZZAZIONE E DEPURAZIONE			B10	ATTREZZATURE DI PROTEZIONE PERSONALE		
		1	MEZZI DI DISINQUINAMENTO	B11	MATERIALI ANTINCENDIO E IGNIFUGHI		
		2	ASPIRATORI DI OLI IN GALLEGGIAMENTO	B12	GRUPPI ELETTROGENI E FONTI ENERGETICHE		
		3	ASPIRATORI PRODOTTI PETROLIFERI	B13	ILLUMINAZIONE		
		4	DISPERDENTE DI PRODOTTI PETROLIFERI	B14	ATTREZZI DA LAVORO		
		5	SOLVENTE ANTINQUINANTE	B15	ATTREZZATURE MORTUARIE		
		6	DRAGA ASPIRANTE	B16	UNITA' CINOFILIE		
		7	ASSORBENTE SOLIDO				
		8	SERVIZIO IGIENICO SEMOVENTE				
C1	PREFABBRICATI			C7	ABBIGLIAMENTO		
		1	PREFABBRICATI LEGGERI			1	VESTIARIO
		2	PREFABBRICATI PESANTI			2	CALZATURE
						3	STIVALI GOMMA
C2	ROULOTTES						
		1	WC PER ROULOTTES				
		2	MATERIALE DA	C8	MATERIALI DA		



			CAMPEGGIO		COSTRUZIONE		
						1	CARPENTERIA LEGGERA
C3	TENDE DA CAMPO					2	CARPENTERIA PESANTE
		1	TENDE PER PERSONE			3	LATERIZI
		2	TENDE PER SERVIZI IGIENICI			4	TRAVI PER PONTI
		3	TENDE PER SERVIZI SPECIALI			5	LEGNAME
		4	TELONI IMPERMEABILI			6	FERRAMENTA
C4	CUCINE DA CAMPO			C9	MATERIALE DI USO VARIO		
		1	CUCINE DA CAMPO			1	SALI ALIMENTARI
						2	SALE MARINO
C5	CONTAINERS					3	SALGEMMA
		1	CONTAINERS PER DOCCE			4	SALE ANTIGELO
		2	CONTAINERS SERVIZI			5	LIQUIDI ANTIGELO
		3	CONTAINERS DORMITORI				
C6	EFFETTI LETTERECCI			C10	GENERI ALIMENTARI DI CONFORTO		
		1	RETE			1	GENERI ALIMENTARI
		2	BRANDA SINGOLA			2	GENERI DI CONFORTO
		3	BRANDA DOPPIA				
		4	MATERASSI				
		5	COPERTE				
C6	EFFETTI LETTERECCI						
		6	LENZUOLA				
		7	CUSCINI				
		8	FEDERE PER CUSCINI				
		9	SACCHI A PELO				
D1	ATTREZZATURE RADIO E TELE - COMUNICAZIONI			D3	MACCHINE D'UFFICIO		
		1	RADIOTRASMITTENT			1	MACCHINE PER



			E FISSA				SCRIVERE PORTATILI
		2	RICETRASMETTENTE AUTOVEICOLARE			2	MACCHINE PER SCRIVERE PER UFFICIO
		3	RICETRASMETTENTE PORTATILE				
		4	RIPETITORI	D4	MACCHINE DA STAMPA		
		5	ANTENNE FISSE			1	FOTOCOPIATRICI
		6	ANTENNE MOBILI			2	MACCHINE DA CICLOSTILE
						3	MACCHINE PER STAMPA
D2	ATTREZZATURE INFORMATICHE						
		1	PERSONAL COMPUTER PORTATILI				
		2	PERSONAL COMPUTER DA UFFICIO				

5.3 Mezzi

ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE E MEZZI	ID1	TIPOLOGIA	Cd.	SPECIALIZZAZIONE MEZZI
A1	MEZZI AEREI	1	PLURIPOSTO AD ELICA	A5	MEZZI DI TRASPORTO LIMITATI		
		2	IDROVOLANTI			1	CARRELLO TRASPORTO MEZZI
		3	ULM (ULTRALEGGERI MOTORIZZATI)			2	CARRELLO TRASPORTO MERCI
		4	ELICOTTERI			3	CARRELLO ELEVATORE
						4	CARRELLO APPENDICE
A2	NATANTI E ASSIMILABILI					5	MOTOCARRO CASSONATO
		1	MOTOBARCHE			6	MOTOCARRO FURGONATO
		2	AUTOMEZZO ANFIBIO			7	MOTOCICLETTE
		3	GUARDIACOSTE			8	MULETTO SU STRADA
		4	MOTOVEDETTE				
		5	MOTOSCAFO	A6	MEZZI SPECIALI		
		6	BATTELLO PNEUMATICO CON MOTORE			1	PIANALE PER TRASPORTO
		7	BATTELLO AUTOGONFIABILE			2	PIATTAFORMA AEREA SU AUTOCARRO



		8	MOTONAVE			3	RIMORCHIO
		9	TRAGHETTO			4	SEMIRIMORCHIO FURGONATO
						5	SEMIRIMORCHIO CISTERNATO
						6	TRATTRICE PER SEMIRIMORCHIO
A3	AUTOBOTTI					7	TRATTORE AGRICOLO CON CARRELLO
		1	PER TRASPORTO LIQUIDI				
		2	REFRIGERATA	A7	MEZZI TRASPORTO PERSONE		
		3	PER TRASPORTO CARBURANTI			1	AUTOBUS URBANI
		4	PER TRASPORTO PRODOTTI CHIMICI			2	AUTOBUS EXTRAURBANI
						3	PULMINO
A4	AUTOCARRI E MEZZI STRADALI					4	AUTOVETTURE TRASPORTO PERSONE
		1	AUTOCARRO RIBALTABILE				
		2	AUTOCARRO CABINATO	A8	FUORISTRADA		
		3	AUTOCARRO TENDONATO			1	FUORISTRADA
		4	AUTOCARRO TENDONATO TRASPOTO PERSONE				
		5	AUTOCARRO TRASPORTO ROULOTTES				
		6	AUTOTRENI				
		7	AUTOARTICOLATO				
		8	FURGONE				
B1	MOVIMENTO TERRA			B5	MEZZI FERROVIARI D'OPERA		
		1	MOTOPALA				MEZZI FERROVIARI D'OPERA
		2	PALA MECCANICA CONGOLATA				
		3	PALA MECCANICA GOMMATA	B6	MEZZI ANTINCENDIO		
		4	SPACCAROCCE				AUTOPOMPA SERBATOIO (APS)
		5	APRIPISTA GOMMATO				AUTOBOTTE POMPA
		6	APRIPISTA				AUTOIDROSCHIUMA



			CINGOLATO				
		7	ESCAVATORE CINGOLATO				
		8	TRATTORE AGRICOLO DISERBANTE	B7	MEZZI E MACCHINE SPECIALI AUTOMOTRICI		
						1	SPARGISABBIA
B2	MACCHINE EDILI					10	MOTOSLITTA
		1	AUTOBETONIERE			11	AUTOSPURGATRICE
		2	BETONIERE			2	SPARGISALE
		3	FINITRICI PER POSA ASFALTO			3	SPAZZANEVE A FRESA
		4	POMPA PER CALCESTRUZZO			4	SPARTINEVE
		5	RULLO COMPRESSORE			5	AUTOSCALE
						6	AUTOCARRO CON AUTOFFICINA
B3	MEZZI DI SOLLEVAMENTO					7	AUTOCARRO CON MOTOPOMPA
		1	GRU FISSA			8	CARRO ATTREZZI
		2	AUTOGRU			9	GATTO DELLE NEVI
		3	GRU A TORRE SU BINARI	B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI		
		4	GRU SEMOVENTE			1	SCALA AEREA
						10	MARTELLO PICCONATORE
B4	UNITA' MOBILI DI PRONTO INTERVENTO					11	MARTELLO PNEUMATICO
		1	PONTI BAILEY			12	MARTINETTI PNEUMATICI
		2	PONTONI IN FERRO			13	MARTINETTI IDRAULICI
						14	MOTOVENTILATORI
				B8	MEZZI E MACCHINE SPECIALI NON AUTOMOTRICI	15	NASTRI TRASPORTATORI
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO					16	TRIVELLA
		1	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO DI BASE E DI TRASPORTO (TIPO B)			17	IDROVORA
		2	AUTOAMBULANZA DI SOCCORSO E			2	ASPIRATORE DI ARIA



			SOCCORSO AVANZATO (TIPO A)			
		3	AMBULANZA FUORISTRADA		3	COMPRESSORE AD ARIA CON MARTELLO PERFORATORE
		4	IDROAMBULANZA		4	COMPRESSORE ELETTRICO
		5	CENTRO MOBILE DI RIANIMAZIONE	B8	5	DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA
E1	MEZZI DI TRASPORTO SANITARIO	6	AUTOMEZZO DI SOCCORSO AVANZATO (AUTO MEDICALIZZATA)		6	GRUPPO DI PERFORAZIONE
		7	ELIAMBULANZA		7	GRUPPO DA TAGLIO
		8	UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 1° LIVELLO		8	GRUPPO DEMOLITORE
		9	UNITA' SANITARIE CAMPALI – PMA 2° LIVELLO		9	MARTELLO DEMOLITORE
		10	OSPEDALE DA CAMPO			

5.4 Volontariato -Ambito attività

Formazione della coscienza civile

A1= Attività di informazione alla collettività, A2= Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa, A3=Conferenze, A4= Corsi di formazione, A5= Produzione filmati, A6= Visite culturali, A7= Attività ricreative, A8= Animazione socio-culturale, A9= Attività relazionale, A99= altro

Socio-sanitario

B1= assistenza psicosociale, B2=Prima accoglienza -ascolto, B3= Soccorso medico, B4= Pronto soccorso e trasporto malati, B5= assistenza medica prolungata, B6= accoglienza diurna notturna, B7= assistenza domiciliare, B8= Assistenza all'interno di strutture ospedaliere, B9= Comunità residenziale, B10= Affidamenti -adozioni, B11= Donazioni di sangue, B12= Donazione di organi, B13= Veterinaria, B14= Igiene, B15 = Polizia mortuaria, B99 = Altro

Tecnico-logistica

C1= Antincendio boschivo, C2= Antincendio urbano, C3= Avvistamento e ricognizione (Vigilanza idraulica, avvistamento incendi), C4= Ricetrasmisioni, C5= Sommozzatori, C6= Alpinistiche, C7= Speleologiche, C8= Fuoristradisti, C9= Trasporti speciali, C10= Recupero salme, C11= Montaggio tendopoli, C99 = altro.

Beni culturali e ambientali

D1=Custodia musei, D2= Custodia parchi -aree protette, D3= Sorveglianza parchi -aree protette, D4= Recupero e manutenzione (musei, beni ambientali), D5= Inventario e catalogazione, D99= altro



5.5 Servizi essenziali

Tipologia	Cd		Tipologia	cd
Acqua	01		Gas	04
Fognature	02		Telefoni	05
Energia elettrica	03		Impianti per le telecomunicazioni	06
			Altro	99